

Incarnationis Dominicæ MCLXXXIV. Pontificatus vero Domni Lucii Papæ III. Anno IV. Un'altra sua Bolla spedita similmente in essa Città *X. Kalendas Decembris* vien riferita dall' Ughelli (a). Ho io finalmente dato alla luce lo Strumento (b), da cui apparisce, che *Anno Dominicæ Nativitatis MCLXXXIII. die Veneris, qui est Tertiodecimo exeunte Mense Octobris, Indictione Secunda, quum Federicus Romanorum Imperator apud Veronam in Palatio Sancti Zenonis cum maxima Curia esset*, quivi egli investì *Marchionem Obizonem de Hest de Marchia Genuæ, & de Marchia Mediolani, & de omni eo, quod Marchio Azzo (suo Avolo) habuit & tenuit ab Imperio*. Questo rilevante Atto, quantunque fosse solamente a titolo d'onore, perchè già Milano e Genova godevano la lor Libertà, nè più erano sottoposte a' Marchesi, tuttavia è di singolar gloria per la nobilissima Casa d'Este, perchè da esso risulta, che i di lei Maggiori doveano essere stati *Marchesi di Milano e di Genova*, e Federigo volle conservar loro il Titolo, giacchè non poteva il Possesso per le mutazioni delle cose. Altri esempli simili di Stati non più posseduti si trovano in questi tempi, ed anche oggidì si mirano nelle Investiture date dagl'Imperadori a varj Principi di Germania, e alla stessa Casa d'Este. E da ciò ancora vien confermato l'abboccamento seguito in quest'Anno in Verona fra il Papa, e il medesimo Imperadore.

Anno di CRISTO MCLXXXV. Indizione III.
di URBANO III. Papa I.
di FEDERIGO I. Re 34. Imperadore 31.

CONTINUO' *Papa Lucio* il suo soggiorno in Verona, e l'Ughelli (c) rapporta una sua Bolla, data *Veronæ Idibus Junii, Indict. III. Incarnationis Dominicæ Anno MCLXXXV. Pontificatus vero Domni Lucii III. Papæ Anno Quarto*. Trattenevasi tuttavia in Italia anche l'Imperador Federigo, se pure non aveva egli fatta una scappata in Germania. E però il Papa dovette persistere ivi per continuare i negoziati scabrosi con esso Augusto. Rapportà il Margarino (d) un Diploma di esso Federigo, dato *apud Veronam V. Nonas Januarii Anno Dominicæ Incarnationis MCLXXXV*. Trovossi poi il medesimo Augusto in Reggio, *III. Idus Februarii*, cioè nel dì 11. di Febbraio del presente

(a) Ughell.
Ital. Sacr.
Tom. V.
in Episcop.
Veronens.
(b) Antich.
Estensi P. I.
cap. 6.

(c) Ughell.
uti supra.

(d) Bullar.
Casinense
T. 2. Constit.
203.